

La popolazione straniera residente nel 1992 : un nuovo forte aumento

Pier Zanetti
Ufficio di statistica

La situazione al 31 dicembre nei dati dell'Ufficio federale degli stranieri

- Una crescita di poco meno di 3000 unità porta la popolazione straniera residente a quota 73183, un quarto della popolazione cantonale.
- Le diverse facce del boom : un exploit dei dimoranti accompagnato da una certa riduzione dei tassi di attività. Ma i domiciliati restano la categoria preponderante (l'83% del totale), così come gli stranieri risultano sempre più attivi degli svizzeri.
- Le sue fonti : l'arrivo dall'estero di nuovi dimoranti, gli stagionali che cambiano statuto, e - sul versante negativo - i domiciliati che rientrano in patria, gli stranieri che si fanno svizzeri.
- Aumenta la popolazione più di quanto non aumentino gli attivi : il nuovo ruolo delle famiglie nei movimenti migratori.
- Tra crisi economica e guerra nei Balcani, l'ex-Jugoslavia e il Portogallo all'origine dei flussi più consistenti.

Il quadro in due cifre

Manca solo uno 0,1% all'affermazione: "in Ticino una persona su quattro è straniera". Con 73'183 residenti non-svizzeri il 1992 si è in effetti chiuso assegnando a questa componente della popolazione una percentuale del 24,9 % (cfr. tab.1).

E' un dato che al tempo stesso conferma e modifica : conferma il ruolo di primissimo piano degli stranieri negli equilibri socio-demografici del Cantone, modifica la situazione pre-esistente rafforzando ulteriormente questa presenza. Il Ticino rimane tra i pochi cantoni nei quali la popolazione

straniera è più di un quinto del totale (a fine '92 il drappello era composto da - in ordine decrescente - Ginevra, Ticino, Vaud, Basilea città e Neuchâtel). E non dobbiamo dimenticare che la "radiografia demografica" che queste cifre ci consegnano non riesce a raggiungere parti importanti della nostra realtà : trattando solo di stranieri domiciliati o dimoranti (quindi della sola "popolazione residente permanente") lascia in ombra i 35521 frontalieri di fine dicembre, i 7000 stagionali di luglio-agosto, i circa 2000 richiedenti l'asilo, il migliaio di funzionari internazionali.

Ma il dato del 1993 segna anche un nuovo piccolo scatto in avanti del peso demografico degli stra-

Il quadro generale in due cifre

Un anno-boom e le sue diverse facce

Da dove viene la crescita

Le nazionalità degli stranieri

Tab. 1: Effettivo degli stranieri residenti in Ticino a fine dicembre, dal 1980

Anno	Totale	Variazione ¹ Domiciliati		Variazione ¹ Dimoranti		Variazione ¹		Stranieri su totale popolaz. ²	Domiciliati su totale stranieri		
		ass.	%	ass.	%	ass.	%				
1980	64.918	52.816	12.102	...	24,4	81,4	
1981	65.104	186	0,3	52.997	181	0,3	12.107	5	0,0	24,2	81,4
1982	65.300	196	0,3	53.735	738	1,4	11.565	-542	-4,5	24,1	82,3
1983	64.795	-505	-0,8	54.481	746	1,4	10.314	-1.251	-10,8	23,8	84,1
1984	64.762	-33	-0,1	56.562	2.081	3,8	8.200	-2.114	-20,5	23,7	87,3
1985	64.639	-123	-0,2	57.031	469	0,8	7.608	-592	-7,2	23,5	88,2
1986	64.736	97	0,2	56.864	-167	-0,3	7.872	264	3,5	23,4	87,8
1987	64.752	16	0,0	56.766	-98	-0,2	7.986	114	1,5	23,2	87,7
1988	65.391	639	1,0	56.941	175	0,3	8.450	464	5,8	23,3	87,1
1989	66.261	870	1,3	57.109	168	0,3	9.152	702	8,3	23,4	86,2
1990	68.573	2.312	3,5	59.229	2.120	3,7	9.344	192	2,1	23,9	86,4
1991	70.272	1.699	2,5	60.575	1.346	2,3	9.697	353	3,8	24,4	86,2
1992	73.183	2.911	4,1	60.912	337	0,6	12.271	2.574	26,5	24,9	83,2

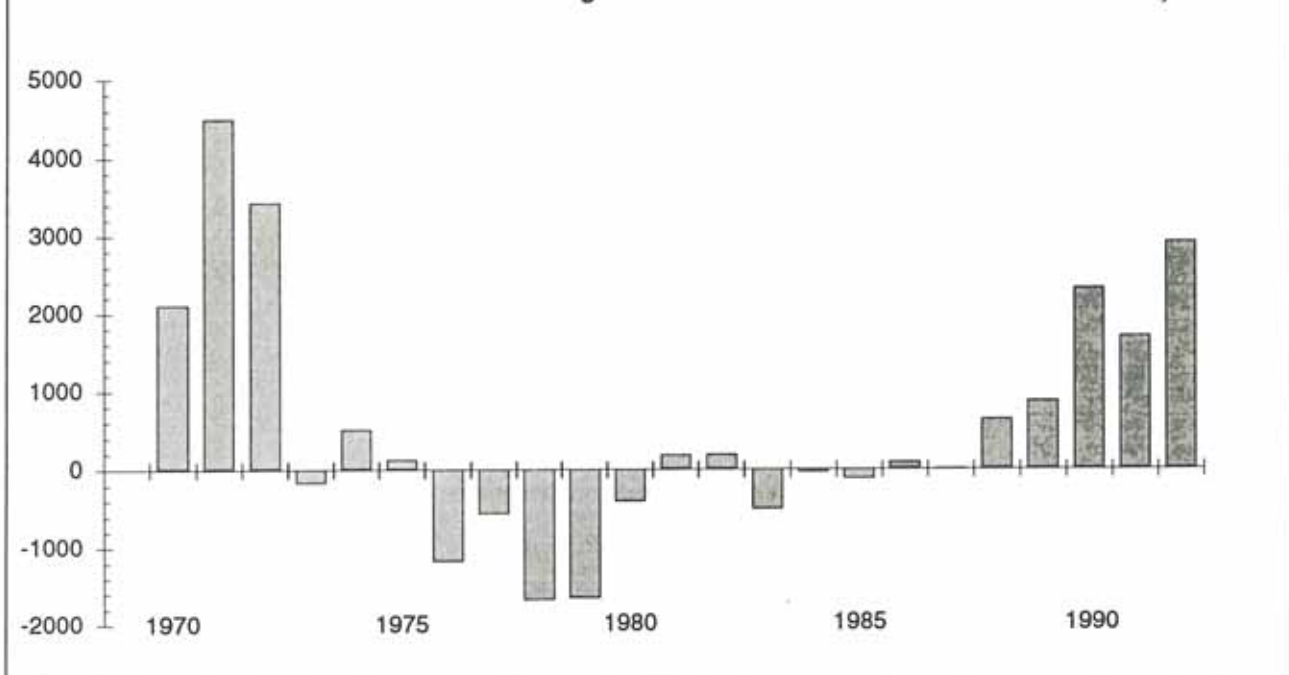
¹Rispetto all'anno precedente²La popolazione residente totale alla base del calcolo risulta dai dati provvisori dell'UFS

nieri, lungo una linea ascendente che ha finora contrassegnato questo inizio di anni '90. Dall'anno di apertura del decennio - infatti - ad ogni consuntivo si è potuto registrare un aumento di mezzo punto (cfr., nella tab. 1, la

percentuale di stranieri sul totale della popolazione). La prima domanda che la "vox populi" sembrerebbe suggerire chiama senz'altro in causa la crisi economica sbocciata anch'essa con i '90 : come spiegare il parallelo forte

aumento della popolazione straniera ? Come sempre non è detto che le prime domande (o la prima formulazione di una domanda) siano quelle giuste. Ma nondimeno è ad essa che penseremo nello "svolgere il tema", con un

Graf. 1: Variazione assoluta dell'effettivo degli stranieri residenti in Ticino a fine dicembre, dal 1970



solo limitato obiettivo, fornire non spiegazioni, ma dati di fatto, particolari, che rendano un po' più ricco e concreto il quadro riassunto in quel perentorio 24,9 %.

Un anno-boom e le sue diverse facce

La definizione del 1992 come di un anno-record, dal punto di vista che qui ci interessa, poggia sia sul dato dell'aumento assoluto degli stranieri (2911, una cifra nettamente superiore al già rilevante risultato del 1990 - cfr. tab. 1), sia sulla variazione annua percentuale, che con un + 4,1 ha, anche secondo questa chiave di lettura, superato il dato a suo tempo eccezionale del primo anno del decennio (cfr. sempre tab. 1 e grafico 1). Dati assoluti e relativi portano a collocare il punto di svolta, dopo la sostanziale stasi dei primi anni '80, attorno al 1988: da lì è partita la ripresa "scoppiata" con il passaggio al decennio attuale.

Un primo elemento distingue chiaramente il '92 dai due anni che l'hanno preceduto, ed è il ruolo preminente che i dimoranti hanno avuto nella sua crescita (cfr. tab. 1). Dal '90 al '92 il peso relativo delle componenti domiciliati/dimoranti si capovolge: ai domiciliati è dovuto nel '90 il 91,7 % dell'aumento, nel '91 il 79,2, nel '92 l'11,6 %. La stessa tendenza si è verificata a livello nazionale, ma con una supremazia ancora più schiacciante nel primo biennio (97,1 e 94,1 %), e con un capovolgimento meno eclatante nel terzo (46,4 % dell'aumento dovuto ai domiciliati). Questa categoria di stranieri resta di gran lunga la più importante (l'83,2 % del totale in Ticino, il 75,2 in Svizzera), nonostante il ridimensionamento in atto dalla seconda metà del decennio scorso, che proprio nel corso del '92 ha conosciuto una decisa accelerazione.

Se guardiamo ai tassi di attività (percentuale delle persone occupate o disoccupate sul totale della popolazione - cfr. tab 2) constatiamo che il dato 1992 segna una

piccola battuta d'arresto rispetto all'anno precedente, mentre - sul medio periodo - esso sembra ribadire la stabilizzazione (attorno al 57,7 %) del tasso di attività degli stranieri manifestatasi dopo l'inizio del decennio, una stabilizzazione che fa seguito al continuo innalzamento di questo indice nel corso degli anni '80. La dinamica crescita/stabilizzazione è essenzialmente dovuta al comportamento produttivo dei domiciliati, mentre per i dimoranti dovremmo utilizzare la coppia crescita/diminuzione (il loro tasso - sceso di ben 3 punti e mezzo nel '93 - è in calo dal '90).

Interessante il confronto con ciò che accade a livello nazionale (cfr. tabb. 2 e 3). Da questo punto di vista gli anni '80 hanno solo portato il Ticino ad avvicinarsi agli standards elvetici, dai quali lo separa ancora qualche punto percentuale, in particolare nella componente dei domiciliati. Nel decennio trascorso - in altre parole - è sensibilmente aumentata la parte attiva della popolazione cantonale straniera, la quale resta tut-

Tab. 2 : Stranieri residenti in Ticino a fine dicembre

	Totale residenti			Attivi			% attivi su tot. categoria		
	totale	domic.	dimor.	totale	domic.	dimor.	totale	domic.	dimor.
1980	64.918	52.816	12.102	31.871	24.654	7.217	49,1	46,7	59,6
1981	65.104	52.997	12.107	32.464	25.412	7.052	49,9	47,9	58,2
1982	65.300	53.735	11.565	32.927	26.168	6.759	50,4	48,7	58,4
1983	64.795	54.481	10.314	33.293	26.963	6.330	51,4	49,5	61,4
1984	64.762	56.562	8.200	33.871	28.865	5.006	52,3	51,0	61,0
1985	64.639	57.031	7.608	34.484	29.655	4.829	53,3	52,0	63,5
1986	64.736	56.864	7.872	35.332	30.257	5.075	54,6	53,2	64,5
1987	64.752	56.766	7.986	36.008	30.799	5.209	55,6	54,3	65,2
1988	65.391	56.941	8.450	36.927	31.324	5.603	56,5	55,0	66,3
1989	66.261	57.109	9.152	37.880	31.688	6.192	57,2	55,5	67,7
1990	68.573	59.229	9.344	39.577	33.391	6.186	57,7	56,4	66,2
1991	70.272	60.575	9.697	40.703	34.464	6.239	57,9	56,9	64,3
1992	73.183	60.912	12.271	42.108	34.642	7.466	57,5	56,9	60,8

Tab. 3: Stranieri residenti in Svizzera a fine dicembre

	Totale residenti			Attivi			% attivi su tot. categoria		
	totale	domic.	dimor.	totale	domic.	dimor.	totale	domic.	dimor.
1980	892.807	683.527	209.280	501.104	374.240	126.864	56,1	54,8	60,6
1981	909.906	694.002	215.904	515.084	385.939	129.145	56,6	55,6	59,8
1982	925.826	707.924	217.902	526.203	396.929	129.274	56,8	56,1	59,3
1983	925.551	716.265	209.286	529.744	405.175	124.569	57,2	56,6	59,5
1984	932.386	732.405	199.981	539.257	418.975	120.282	57,8	57,2	60,1
1985	939.671	738.193	201.478	549.294	426.227	123.067	58,5	57,7	61,1
1986	955.982	741.988	213.994	566.906	434.579	132.327	59,3	58,6	61,8
1987	978.737	748.605	230.132	587.722	444.020	143.702	60,0	59,3	62,4
1988	1.006.530	757.769	248.761	607.809	452.793	155.016	60,4	59,8	62,3
1989	1.040.325	772.027	268.298	631.811	463.139	168.672	60,7	60,0	62,9
1990	1.100.262	830.196	270.066	669.802	499.865	169.937	60,9	60,2	62,9
1991	1.163.233	889.478	273.755	702.484	533.209	169.275	60,4	59,9	61,8
1992	1.213.463	912.827	300.636	716.709	59,1

tavia relativamente meno attiva rispetto alla media svizzera. La descrizione risulterebbe monca, tuttavia, se non aggiungessimo due elementi: il Ticino ha globalmen-

te un tasso di attività inferiore a quello svizzero (nel '90 essi erano rispettivamente del 42,5 e del 49,5 %); la popolazione straniera è comunque di gran lunga più at-

tiva di quella svizzera.

Tab. 4: Movimento della popolazione straniera residente in Ticino

	Totale residenti			Domiciliati			Dimoranti		
	1990	1991	1992	1990	1991	1992	1990	1991	1992
Popolazione al 1.1	66.261	68.573	70.272	57.109	59.229	60.575	9.152	9.344	9.697
Mov. naturale									
nascite	573	621	687	390	460	437	183	161	250
decessi	-436	-412	-526	-402	-380	-499	-34	-32	-27
saldo naturale	137	209	161	-12	80	-62	149	129	223
Mov. migratorio									
arrivi internazionali	3.526	3.592	4.600	763	908	789	2.763	2.684	3.811
partenze internazionali	-1.651	-2.023	-2.307	-1.093	-1.195	-1.460	-558	-828	-847
saldo internazionale	1.875	1.569	2.293	-330	-287	-671	2.205	1.856	2.964
arrivi intercantonali	696	701	623	576	516	456	120	185	167
partenze intercantonali	-411	-446	-418	-231	-283	-290	-180	-163	-128
saldo intercantonale	285	255	205	345	233	166	-60	22	39
saldo migratorio	2.160	1.824	2.498	15	-54	-505	2.145	1.878	3.003
Cambiam. cittadinanza									
naturalizzati	-648	-696	-914	-638	-689	-886	-10	-7	-28
riconosc. cittadinanza	-13	-16	-6	-10	-9	-4	-3	-7	-2
adozioni	-19	-30	-38	-4	-12	-5	-15	-18	-33
matrimoni con svizzeri	-112	-167	-55	-89	-108	-28	-23	-59	-27
saldo	-792	-909	-1.013	-741	-818	-923	-51	-91	-90
Trasform. permessi									
da A in B	713	503	1.194	-	-	-	713	503	1.194
da A o B in C	94	73	73	2.858	2.138	1.829	-2.764	-2.065	-1.756
saldo	807	576	1.267	2.858	2.138	1.829	-2.051	-1.562	-562
Altro	-	-1	-2	-	-	-2	-	-1	-
Saldo totale	2.312	1.699	2.911	2.120	1.346	337	192	353	2.574
Popol. al 31. 12	68.573	70.272	73.183	59.229	60.575	60.912	9.344	9.697	12.271

Tab. 5: Movimento della popolazione straniera attiva residente in Ticino

	Totale residenti attivi			Domiciliati			Dimoranti		
	1990	1991	1992	1990	1991	1992	1990	1991	1992
Popol. al 1.1	37.880	39.577	40.703	31.688	33.391	34.464	6.192	6.186	6.239
Mov. naturale									
nascite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
decessi	-104	-92	-117	-94	-84	-107	-10	-8	-10
saldo naturale	-104	-92	-117	-94	-84	-107	-10	-8	-10
Mov. migratorio									
arrivi internazionali	1.726	1.539	1.707	277	333	297	1.449	1.206	1.410
partenze internazionali	-955	-1.178	-1.435	-586	-691	-895	-369	-487	-540
saldo internazionale	771	361	272	-309	-358	-598	1.080	719	870
arrivi intercantonali	445	457	422	360	336	304	85	121	118
partenze intercantonali	-318	-316	-290	-163	-195	-194	-155	-121	-96
saldo intercantonale	127	141	132	197	141	110	-70	-	22
saldo migratorio	898	502	404	-112	-217	-488	1.010	719	892
Cambiam. cittadinanza									
naturalizzati	-359	-310	-517	-355	-308	-504	-4	-2	-13
riconosc. cittadinanza	-1	-2	-	-	-	-	-1	-2	-
adozioni	-	-	-1	-	-	-	-	-	-1
matrimoni con svizzeri	-86	-118	-33	-78	-101	-27	-8	-17	-6
saldo	-446	-430	-551	-433	-409	-531	-13	-21	-20
Trasform. permessi									
da A in B	706	503	1.176	-	-	-	706	503	1.176
da A o B in C	94	72	71	1.944	1.376	1.196	-1.850	-1.304	-1.125
saldo	800	575	1.247	1.944	1.376	1.196	-1.144	-801	51
Altro	549	571	422	398	407	108	151	164	314
Saldo totale	1.697	1.126	983	1.703	1.073	70	-6	53	913
Popol. al 31. 12	39.577	40.703	42.108	33.391	34.464	34.642	6.186	6.239	7.466

Da dove viene la crescita

L'exploit demografico degli stranieri (cfr. tab. 4) è imputabile essenzialmente al movimento migratorio, nelle sue due forme: quella delle migrazioni vere e proprie, saldate con un surplus di 2498 unità, e quella delle migrazioni per così dire "ritardate", rappresentate dagli stagionali che diventano o dimoranti o domiciliati (e che quindi entrano a far parte della popolazione residente permanente), ai quali è da ascrivere un apporto di 1267 unità. Per entrambe queste voci la differenza rispetto all'anno precedente è stata consistente: di 674 per il saldo migratorio, di 691 per le tra-

sformazioni di permesso degli stagionali. In calo è invece stato l'apporto del movimento naturale (da 209 a 161), e in aumento quello "negativo" rappresentato da chi diventa svizzero (da 909 a 1013).

Più nel dettaglio è da sottolineare - per quanto riguarda il movimento naturale - il saldo negativo dei domiciliati; relativamente al movimento migratorio, il poderoso saldo dei dimoranti (+ 3003, frutto di un'impennata senza precedenti degli arrivi dall'estero) e il non indifferente deficit annuale dei domiciliati (- 505, risultato di un accresciuto saldo internazionale negativo e di un più contenuto saldo intercantonale positivo); per quanto concerne infine gli scambi

tra i diversi statuti basti segnalare, a fianco dell'aumento degli stagionali, la riduzione (sempre rispetto al '91) del numero di dimoranti divenuti domiciliati.

Possiamo a questo punto tentare una prima volta di "chiudere il cerchio". L'aumento senza precedenti (perlomeno recenti) del numero di stranieri ha seguito principalmente due strade, la prima essendo quella che ha spinto un migliaio di stagionali a "capitalizzare" gli anni passati nel Cantone diventando cittadini "permanenti", la seconda essendo quella che ha portato dall'estero poco meno di 4 migliaia di migranti "nuovi", di dimoranti. Si tratta di due flussi che in parte sono andati a riempire i vuoti lasciati dalle

Tab. 6: Stranieri residenti in Ticino a fine dicembre, per nazionalità

Nazioni	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
Valori assoluti								
CE	59.124	58.941	58.730	59.037	59.262	60.218	60.397	60.991
Italia	52.578	52.160	51.702	51.657	51.602	52.040	51.960	51.825
Germania	2.864	2.776	2.709	2.648	2.573	2.578	2.495	2.498
Spagna	1.711	1.788	1.904	2.007	2.065	2.135	2.070	2.079
Portogallo	503	733	928	1.206	1.498	1.930	2.332	3.073
Aels	711	716	718	707	691	690	705	691
Ex-Jugoslavia	1.439	1.672	1.900	2.141	2.615	3.359	4.392	6.272
Turchia	1.047	1.062	1.061	1.072	1.118	1.310	1.468	1.582
Altri europei	440	430	449	465	491	529	546	572
Totale Europa	62.761	62.821	62.858	63.422	64.177	66.106	67.508	70.108
Altri Stati	1.878	1.915	1.894	1.969	2.084	2.467	2.764	3.075
Totale generale	64.639	64.736	64.752	65.391	66.261	68.57	70.272	73.183
% residenti per nazionalità su totale								
CE	91,5	91,0	90,7	90,3	89,4	87,8	85,9	83,3
Italia	81,3	80,6	79,8	79,0	77,9	75,9	73,9	70,8
Germania	4,4	4,3	4,2	4,0	3,9	3,8	3,6	3,4
Spagna	2,6	2,8	2,9	3,1	3,1	3,1	2,9	2,8
Portogallo	0,8	1,1	1,4	1,8	2,3	2,8	3,3	4,2
Aels	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	0,9
Ex-Jugoslavia	2,2	2,6	2,9	3,3	3,9	4,9	6,3	8,6
Turchia	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7	1,9	2,1	2,2
Altri europei	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Totale Europa	97,1	97,0	97,1	97,0	96,9	96,4	96,1	95,8
Altri Stati	2,9	3,0	2,9	3,0	3,1	3,6	3,9	4,2
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

centinaia di domiciliati che hanno deciso di far rientro in patria. Sono questi stessi elementi - ai quali vanno aggiunti il saldo naturale negativo e l'aumento delle naturalizzazioni dei domiciliati da un lato, e la diminuzione del numero di dimoranti divenuti domiciliati, dall'altro - che spiegano il capovolgimento del ruolo demografico di queste due componenti messo in evidenza all'inizio dell'articolo.

Si potrebbe ulteriormente semplificare l'immagine parlando di due fasce di popolazione straniera: una più "matura" (fonte di naturalizzazioni e rientri in patria), l'altra

più "giovane" (ex-stagionali e dimoranti), che inaugura in forze una nuova fase migratoria.

La rilettura dei principali movimenti della popolazione straniera secondo la chiave attivi/non attivi dovrebbe mettere ulteriormente a fuoco le considerazioni fatte sopra a proposito dei tassi di attività (cfr. tab. 5). Non è cambiata, sfiorando sempre il 100 %, la proporzione di ex-stagionali attivi, e perciò la diminuzione del tasso dal '91 al '92 va ricercata nell'altro principale fattore di crescita demografica. Netto è in effetti il calo del peso degli attivi tra i dimoranti

nuovi arrivati : in 4 anni si è passati da una percentuale del 55,6 ad una del 37,0 (si noti che il tasso di attività dei neo-dimoranti nel '92 è stato addirittura più basso di quello tradizionalmente contenuto dei nuovi domiciliati).

La fase migratoria apertasi in questi ultimi due-tre anni sembra cioè presentare novità qualitative di rilievo, in primo luogo con il largo spazio conquistato dal "resto della famiglia". Semplifichiamo ulteriormente, adattando il titolo di un film di qualche anno fa : "aspettavamo braccia, sono arrivate famiglie".

Tab. 7: Stranieri attivi residenti in Ticino a fine dicembre, per nazionalità

Nazioni	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
Valori assoluti								
CE	31.611	32.170	32.704	33.333	33.817	34.771	35.122	35.510
Italia	28.537	28.910	29.196	29.535	29.720	30.300	30.423	30.268
Germania	963	981	980	991	986	1.037	1.040	1.071
Spagna	1.140	1.183	1.234	1.290	1.348	1.361	1.334	1.340
Portogallo	394	550	681	866	1.099	1.364	1.604	2.099
Aels	277	279	290	296	301	309	316	312
Ex-Jugoslavia	1.022	1.204	1.345	1.531	1.880	2.347	2.890	3.789
Turchia	524	532	543	561	587	682	767	798
Altri europei	239	234	245	245	257	280	271	263
Totale Europa	33.673	34.419	35.127	35.966	36.842	38.389	39.366	40.672
Altri Stati	811	955	881	961	1.038	1.188	1.337	1.436
Totale generale	34.484	35.374	36.008	36.927	37.880	39.577	40.703	42.108

% attivi su totale residenti per nazionalità

CE	53,5	54,6	55,7	56,5	57,1	57,7	58,2	58,2
Italia	54,3	55,4	56,5	57,2	57,6	58,2	58,6	58,4
Germania	33,6	35,3	36,2	37,4	38,3	40,2	41,7	42,9
Spagna	66,6	66,2	64,8	64,3	65,3	63,7	64,4	64,5
Portogallo	78,3	75,0	73,4	71,8	73,4	70,7	68,8	68,3
Aels	39,0	39,0	40,4	41,9	43,6	44,8	44,8	45,2
Ex-Jugoslavia	71,0	72,0	70,8	71,5	71,9	69,9	65,8	60,4
Turchia	50,0	50,1	51,2	52,3	52,5	52,1	52,2	50,4
Altri europei	54,3	54,4	54,6	52,7	52,3	52,9	49,6	46,0
Totale Europa	53,7	54,8	55,9	56,7	57,4	58,1	58,3	58,0
Altri Stati	43,2	49,9	46,5	48,8	49,8	48,2	48,4	46,7
Totale generale	53,3	54,6	55,6	56,5	57,2	57,7	57,9	57,5

Le nazionalità degli stranieri

Nel 1992 è stata confermata la tendenza, manifestatasi a partire dalla metà degli anni '80, a una riduzione del peso relativo (quando non anche assoluto) degli stranieri provenienti dalle nazioni migratoriamente tradizionali (in primissimo luogo dall'Italia, ma anche dalla Germania), e a un aumento delle nazionalità di più recente immigrazione (Jugoslavia e Portogallo - cfr. tab. 6). A fine dicembre dell'anno scorso gli Italiani erano ormai solo il 70,8 %

del totale degli stranieri residenti in Ticino (nell'85 erano il 91,5 %), mentre gli Jugoslavi avevano raggiunto quota 8,6 % (2,2 % nell'85) e i Portoghesi il 4,2 % (lo 0,8 % nell'85). I Germanici, secondi nell'85 (anche se con un "distacco" formidabile) solo agli Italiani, sono oggi la quarta componente nazionale della comunità straniera.

Sempre adottando l'85 come anno di riferimento, possiamo vedere come alcune nazionalità registrino perdite non solo relative, e sono gli Italiani (il loro declino costante è stato interrotto solo nel 1990) e i Tedeschi. Spagnoli e

Turchi, pur partecipando all'espansione di questi ultimi anni, conoscono solo un leggero ritocco verso l'alto della loro quota-parte.

Di nuovo, nei tassi di attività, troviamo elementi significativi (cfr. tab. 7). Il 50 % sembra segnare il confine tra due distinte categorie di stranieri: al di sotto di quel tasso troviamo i paesi dell'Europa ricca (Germania, Aels, altri europei) e la categoria degli "altri stati", mentre al di sopra si situano i paesi dell'Europa mediterranea (Italia, ex-Jugoslavia, Portogallo, Spagna). La Turchia - pur rien-

trando ovviamente nei paesi di emigrazione "operaia" - rappresenta un caso a parte, avendo la peculiarità di un basso tasso di attività (sostanzialmente fisso attorno al 50 %).

In generale col "maturare" dell'esperienza migratoria delle diverse nazionalità, la proporzione di attivi tende a diminuire (si veda l'evoluzione '85-'92 del tasso dei Portoghesi), così che non stupisce il 58,4 % degli Italiani confrontato con il 68,3 % dei Portoghesi. Ma anche qui incontriamo eccezioni e conferme per eccesso. Controcorrente sono andati alcuni paesi tradizionali, i cui tas-

si di attività hanno conosciuto un recupero (l'Italia e ancor di più la Germania), mentre la tendenza al calo dei tassi ha assunto la forma di un vero e proprio crollo nel caso della ex-Jugoslavia. Gli stranieri originari di quel paese hanno visto scendere - negli ultimi due anni - il loro tasso di attività dal 69,9 al 60,4 %.

Il processo messo in evidenza da queste due percentuali ci suggerisce una seconda e ultima "chiusura del cerchio". Gli anni '91-'92 non sono solo stati gli anni in cui il continuo crescere della disoccupazione ha reso visibile a tutti la crisi economica. Nell'Europa

del dopo muro di Berlino sono stati gli anni della guerra in Jugoslavia, ultimo stadio della crisi di un paese che - con il Portogallo - già da qualche anno era divenuto anche per il nostro Cantone un nuovo importante serbatoio di manodopera. Che si cerchi di strappare sé stessi e la propria famiglia al dramma di un paese prima in decomposizione e poi in guerra, non dovrebbe risultare di difficile comprensione. E il peso assunto dalla componente non attiva delle immigrazioni può spiegare almeno in parte l'apparente paradosso di una fase di crisi economica contrassegnata da un boom migratorio. ♦